Anno 62 — Sabato 11 Giugno 1927 - Anno V — N. 137

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

L'aspro conflitto tra Londra e Mosca e le sue ripercussioni in Europa

Il terrore nella Russia sovietica

VENTI MONARCHICI FUCILATI

Il comunicato della strage

MOSCA, 10.

Un comunicato dell'Amministrazione politica della U. R. S. S. dice che, in seguito al passaggio aperto alla lotta distruttiva e terroristica ed alla attività delle guardie bianche e dei monarchici che agiscono all'estero in base alle istruzioni e col denaro di organizzazioni di spionaggio, il Collegio dell'Amministrazione politica dello Stato ha pronunciato, nella seduta del 9 giugno, una sentenza con la quale condanna alla fucilazione venti persone.

La sentenza di morte è stata eseguita ed ecco l'elenco delle persone che sono state fucilate:

I. L'ex principe Paolo Dolgorukoff, il quale era fra i dirigenti le organizzazioni monarchiche all'estero e che penetrò illegalmente nel territorio della U. R. S. S., attraverso la Romania.

II. Oeldengreen, ex capitano, che fu tra coloro che parteciparono insieme con l'ufficiale del dipartimento dello spionaggio, Riley, alla organizzazione dell'attentato contro la delegazione sovietica alla Conferenza di Ginevra, di cui Cicerin era capo, durante il passaggio della delegazione per Berlino e che entrò illegalmente nel territorio russo nello scorso anno.

III. Malevitch Malewsky, ex ufficiale della guardia, agente del dipartimento dello spionaggio in Serbia, incaricato di compiere opera di spionaggio nella U. R. S. S.

IV. Evreinoff, ex console zarista, impiegato della Banca di Stato della U. R. S. il quale, come spia, forniva informazioni a Howgeson.

V. Skalsky, di antica famiglia nobile, il quale teneva al corrente Vunakoff, spia inglese in Filandia, sull'aviazione e sulla industria di guerra della Unione Russa S. S.

VI. Popoff, ex ufficiale, ritornato dalla Francia ed incaricato dall'ex ambasciatore zarista Maclakoff di procedere ad una attività controrivoluzionaria nella U. R. S. S.

VII. Schegolodipoff, figlio del generale, che si occupava di spionaggio per conto di Stati maggiori esteri.

VIII. Vischniakoff, ex avvocato, aderente alla organizzazione monarchica, il quale era in relazione coi fuorusciti.

IX. Soussalin, ex colonnello dell'esercito di Wrangel, il quale l'anno scorso organizzò l'attentato, che fallì, contro Krassin.

X. Urakoff, commerciante, il quale finanziava l' attività delle organizzazioni monarchiche nella U. R. S. S.

XI. Pavlovic, ex capo dei distaccamenti militari dell'Aquila imperiale a Kiew.

XII. Naryschkin, ex ufficiale, il quale esercitava lo spionaggio per conto di una serie di rappresentanti stranieri a Mosca.

XIII. Popoff Caratoff, ex capitano, giunto dall' Ucraina con un agente rumeno.

XIV. Mikulin, ex ciambellano e membro del Consiglio di Stato, proprietario di appartamenti in cui si rifugiavano i terroristi provenienti dall'estero.

XV. Lytceff, ex ufficiale, che come spia dava informazioni a Charmock membro della legazione inglese.

XVI. Koropengo, ex capitano dei Koltciak, il quale forniva informazioni militari ad Howgeson.

XVII. Rurevic Solomon, il quale tentò di compiere un attentato contro Bukarin, Rikoff e Stalin.

XVIII. Nazurenko, ex ufficiale di Koltciak, il quale come spia dava informazioni a Howgeson sul trasporto e sugli spostamenti dei militari.

XIX. Annenakoff (alias: Nakhoroff Arsenieff), ex ufficiale dell'esercito di Judenic, giunto illegalmente da Parigi nel corrente anno con l'incarico di compiere una missione presso i monarchici russi.

XX. L'ex principe Mescherski, grande proprietario, che esplicava attività in favore dell'ex Granduca Nicolaievic.

La risposta polacca al Governo bolscevico

VARSAVIA, 10.

Ecco la risposta del Governo polacco alla nota sovietica relativa all'assassinio del ministro dei Soviety a Varsavia, Woykoff:

« Il Governo polacco profondamente commosso ed indignato per il delitto orribile di cui è stato vittima il ministro Woykoff, desidera esprimere ancora una volta il sentimento di deplorazione e di indignazione sincera per l'assassinio.

« Con questi sentimenti il Governo polacco aderisce alle espressioni che il Presidente della Repubblica ha manifestato al Presidente del Comitato esecutivo centrale della U. R. S. S. ed alle quali il Ministro degli Esteri ha aggiunto l'espressione del suo rincrescimento.

« Il Governo polacco deplora tanto più l'atto di un insensato di nazionalità non polacca in quanto si rende perfettamente conto del miglioramento dei rapporti politici tra il Governo polacco e il Governo della U. R. S. S. a cui in larga misura ha contribuito il ministro Woykoff di compianta memoria.

« Il Governo non può riconoscere la esistenza di un legame tra gli avvenimenti enumerati dalla nota sovietica e il delitto commesso sul territorio di Polonia da un individuo di nazionalità non polacca a danno dello Stato polacco, fatto che il Governo e l'opinione pubblica hanno condannato nel modo più categorico.

« Il Governo polacco, uniformandosi agli usi internazionali, accorda asilo agli emigrati politici di diverse nazionalità, ma tuttavia non ha mai ammesso sul territorio polacco qualsiasi azione organizzata diretta contro Stati esteri. Per conseguenza il Governo polacco non può essere considerato responsabile dell'atto di un insensato che come sembrano attestare i primi risultati dell' inchiesta è un atto individuale.

Il Governo polacco deve tanto più declinare la responsabilità stessa in quanto a suo tempo aveva proposto al rappresentante della U. R. S. S. la protezione personale necessaria di cui disgraziatamente il ministro Woykoff non volle approfittare. Il ministro Woykoff, conformemente al suo desiderio, viaggiava sempre liberamente in Polonia senza prevenire gli organi della Pubblica sicurezza che tra l'altro non furono informati del viaggio attraverso la Polonia di Rosengolz, nè del desiderio di Voykoff di salutare Rosengolz alla stazione, ciò che certo ha facilitato l'assassino a compiere il suo atto.

« Non potendo dunque assumere la responsabilità del delitto, ma prendendo tuttavia in considerazione che tale fatto si è svolto sul territorio della Polonia, il Governo polacco, desiderando di manifestare i suoi veri sentimenti e le sue intenzioni e desiderando attenuare il danno ricevuto dalla famiglia del ministro Woykoff, è pronto ad esaminare con la più grande benevolenza una eventuale proposta della U. R. S. S. per un indennizzo alla famiglia del ministro Woykoff se questa lo desidera ».

Un comunicato moscovita

MOSCA, 10.

E' stato ieri pubblicato un numero unico del Governo il quale dichiara che l'assassinio di Woykoff è un anello di una estesa catena di avvenimenti che nel loro insieme costituiscono una minaccia sempre crescente per la pace. Questa minaccia diviene sempre più reale malgrado gli estremi sforzi del Governo sovietico per mantenerla.

Il comunicato dopo aver esposto ampiamente tutti i fatti e gli attentati che afferma eseguiti sotto la istigazione di agenti stranieri e ciò per giustificare il terrore instaurato a Mosca, con la fucilazione sommaria di ben venti antibolscevici, così conclude:

« E' dunque perfettamente evidente che il Governo inglese, mentre cerca di preparare la guerra contro la U. R. S. S. ricorre ad ogni mezzo e ad ogni misura per impedire il lavoro pacifico del popolo dell' U. R. S. S. E' molto caratteristico che tutti questi tentativi criminosi non hanno alcuna radice nel territorio della U. R. S. S. Le avventure criminali e i gruppi reazionari all'estero sono in contrasto stridente con l'aumento organico e possente della grande Unione sovietica. Il Governo sovietico difende la sua posizione di lavoro e di costruzione pacifica, ma considera suo dovere, pure continuando i suoi lavori di ricostruzione con energia raddoppiata, di mettere a nudo davanti all' intiera umanità e in primo luogo davanti ai popoli del proprio paese la politica antisovietica del Governo britannico e dei suoi agenti. Il Governo rivolte alla popolazione lavoratrice un appello perchè custodisca le fabbriche, le officine, i depositi, le stazioni ecc. ecc. Il Governo incarica la polizia di prendere misure energiche per proteggere il paese contro le spie, contro gli incendiari e contro gli assassini stranieri, coi loro alleati, i monarchici e le guardie bianche, ed i banditi. Il Governo dichiara infine che appoggiandosi sulle larghe masse lavoratrici sbarazzerà il paese dai nemici e saprà proteggere il socialismo contro tutti gli attentati ».

L'atteggiamento della Francia

PARIGI, 10.

Secondo l' « Echo de Paris », Briand ha avuto ieri con l'Ambasciatore d' Inghilterra un colloquio nel quale sono state prese in esame, fra l'altro le questioni russe.

Il Governo francese — dice il giornale — ha consigliato i Soviety alla moderazione e si sforza di distoglierli da richieste esagerate che potrebbero presentare contro la Polonia.

L' « Echo de Paris » afferma infine che la condotta prudente del Governo polacco è approvata senza riserve a Parigi.

Il Senato ha chiuso i suoi lavori inneggiando al Re e al Duce

ROMA, 10.

Nella seduta odierna, presieduta dal vicepresidente Melodia, che ha comunicato i ringraziamenti del venerando collega S. E. Boselli per gli auguri in occasione del suo 89° compleanno, il Senato ha approvato il disegno di legge concernente provvedimenti per la Tripolitania e Cirenaica. Su questo argomento ha pronunciato un elevato discorso il Ministro delle Colonie S. E. Federzoni.

Sono stati pure approvati il disegno di legge sulla leva marittima, quello concernente la soppressione della Direzione generale delle Foreste e dei Demani e l' istituzione dell'Azienda forestale demaniale, quello sui provvedimenti per la lotta contro la tubercolosi ed altri disegni di legge di minor importanza.

Quindi il senatore Melodia così parla: — Giunti al termine dei nostri lavori ho il dovere, onorevoli colleghi, di esprimervi a nome del nostro illustre Presidente, che me ne ha dato l'incarico, i suoi saluti ed i suoi auguri per le prossime vacanze. Il Senato, come sempre, ma forse anche specialmente in queste ultime sedute, ha ben meritato dal Paese, dimostrando con quanta piena e completa fiducia segue l'azione ferma e rigeneratrice del Capo del Governo che regge le sorti della Nazione, la quale, sotto la sua guida, ha la sicurezza del presente e vede con entusiasmo l' ascensione verso quell'avvenire al quale è chiamata dal suo glorioso passato e dalla virtù del suo popolo. Interpreto il pensiero di voi tutti, onorevoli colleghi, porgendo al Primo Ministro ed ai suoi collaboratori il saluto vivissimo del Senato del Regno e l'augurio che per il bene d' Italia possa l'on. Mussolini essere per molti anni al timone dello Stato. Prima di dividerci per parecchi mesi, vi invito ad esprimere il sentimento perenne nel nostro cuore che si compendia nel grido di: « Viva l' Italia! Viva il Re! ». (Vivissimi applausi).

Volpi, Ministro delle Finanze, a nome del Governo ringrazia vivamente l' illustre Presidente di questa Alta Assemblea per le gentili parole da lui pronunciate e si associa all'augurio che ha formulato. (Applausi).

La seduta termina alle 19.30.

Il Senato, ultimati i suoi lavori, sarà convocato a domicilio.

DE PINEDO HA RIPRESO IL VOLO verso l'Europa

HORTA 10. (Via Italcable).

DE PINEDO HA RIPRESO IL VOLO STAMATTINA ALLE ORE 9.23 (ORA DI ROMA).

Il passaggio su Horta

HORTA, 10. (Via Italcable).

DE PINEDO E' PASSATO SU HORTA ALLE 3.30 POMERIDIANE DIRETTO VERSO PONTA DEL GADA.

L'arrivo a Ponta del Gada

HORTA, 10. (Via Italcable).

IL COMANDANTE DE PINEDO E' ARRIVATO A PONTA DEL GADA ALLE ORE 5 POMERIDIANE (ORA DI ROMA).

Il comunicato del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 10.

IL MINISTERO DELL'AEREONAUTICA COMUNICA:

IL COMANDANTE DE PINEDO, PARTITO STAMANE ALLE ORE 6.20 (ORA LOCALE) DA HORTA, HA RAGGIUNTO IL PUNTO GRADI 41.06 DI LATITUDIE NORD E GRADI 33 E 54 PRIMI DI LONGITUDINE OVEST, DOVE AVEVA AMMARATO NELLA TAPPA PRECEDENTE ED E' RITORNATO ALLE AZZORRE AMMARANDO A PONTA DEL GADA ALLE ORE 14.30, RIPARTIRA' DOMANI PER LISBONA.

Invito a far tappa a Barcellona

ROMA, 10.

IL MINISTERO DELL'AEREONAUTICA, ACCOGLIENDO LA CALOROSA PROPOSTA PERVENUTAGLI DA UNA COLONIA ITALIANA DI BARCELLONA E DALL'AVIAZIONE SPAGNOLA HA AUTORIZZATO DE PINEDO A FARE UNA TAPPA IN QUELLA CITTA'.

Il processo Lucetti e complici per l'attentato contro il Duce

Le parti lese e i testimoni

ROMA, 10.

Stamane davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato è continuato il processo contro l'anarchico Lucetti e complici per l'attentato con lancio di una « Sipe » contro il Capo del Governo.

Nell' udienza antimeridiana, apertasi alle 9.30 vengono udite le parti lese Costello Renato, Maddalena Francesco, Minotti Andrea, Mozzoni Pietro, Ranieri Dina, Settino Maria, Garibaldi Paoletti. Costo, che furono chi più chi meno leggermente feriti dalle schegge della bomba lanciata dal Lucetti, espongono come rimasero feriti e riferiscono circa la durata della loro degenza in seguito alle lesioni riportate.

Si procede quindi nell'esame testimoniale. Francesco Baroni tenente dei Reali Carabinieri depone che trovandosi nella Tenenza dei RR. CC. di Porta Pia, udì il fragore prodotto dallo scoppio, corse subito in strada e vide due persone che rincorrevano un individuo e lo afferravano pochi istanti dopo presso il portone di una casa. L' inseguito stava per svincolarsi quando il teste sopraggiunto riuscì a fermarlo. Il ten. Baroni aggiunge che da una delle persone che si erano trovate presenti allo attentato udì dire che il Lucetti era sceso da una automobile gialla. Interrogato dal presidente su questo particolare il Lucetti nega di essersi servito di una automobile.

Orazio Motta addetto al servizio di scorta del Capo de Governo la mattina del 12 settembre riferisce che giunto all'altezza del piazzale di Porta Pia, vide vicino al chiosco dei giornali un individuo che fatti alcuni passi avanti gettò verso l'automobile presidenziale un oggetto. Il teste si slanciò contro detto individuo, lo raggiunse e lo ridusse all' impotenza. Poco dopo intervennero altre persone in suo aiuto e il teste provvide a far venire un'automobile che trasportò in Questura l'attentatore. In questo momento la folla che si era venuta radunando fece dei tentativi per raggiungere l' individuo e linciarlo, ma questi fu rapidamente sottratto al furore del popolo.

Gerosa Ferdinando, funzionario di polizia, dice di essersi occupato delle prime indagini relative all'attentato recandosi nei vari alberghi per accertare dove avesse alloggiato il sedicente Giovannini, nome declinato il primo momento all'autorità di P. S. dal Lucetti. Egli si recò anche all'Albergo « Trento e Trieste » che non godeva buona fama, ma non riuscì a sapere nulla.

Testoni Rosina, figlia del proprietario dell'Albergo « Trento e Trieste » riferisce di avere visto il Vatteroni in due o tre circostanze. Una volta egli ebbe a richiedere una camera per una sua sorella.

Belloni, Capo della squadra politica della P. S. conferma le sue precedenti dichiarazioni. Riferisce indi circa l'arresto del Vatteroni precisando che il fermo di costui fu disposto il giorno 12. In quel giorno però il Vatteroni era assente da Roma perchè recatosi in gita negli Abruzzi. Fu arrestato al suo ritorno il 13 e interrogato, il Vatteroni ammise la sua amicizia col Lucetti soggiungendo per altro di non averlo più visto da parecchio tempo. Successivamente invece ammise di averlo veduto nel giugno. Il teste espone quindi i dettagli delle indagini condotte sotto la sua direzione per assodare con quali individui il Lucetti fosse stato in rapporto durante le sue permanenze a Roma. Le indagini portarono al fermo di alcuni individui che risultarono in relazione col Lucetti, ma che furono poi prosciolti non essendo emerso nulla a carico di essi.

Santino Focci, cameriere al Bar Mentana, depone che poco prima dell'attentato il Lucetti si sedette al tavolo del Bar chiedendo un vermouth e terminata la consumazione si allontanò. Poco dopo il teste udiva lo scoppio della bomba.

Pasqualini Angela, cameriera dello albergo « Trento-Trieste », riferisce che al Lucetti fu assegnato un letto nella camera del Sorio. A domanda del presidente, se rifacendo la stanza avesse notato sotto il letto o altrove qualche oggetto od involto, risponde negativamente. Sotto il letto del Sorio vi era una cassetta ma la teste non sa quel che contenesse.

Corongiù Pietro, agente di custodia a « Regina Coeli », dichiara che presentò un rapporto alla polizia in cui espose che il Sorio, nella sua cella cantava « Bandiera Rossa ». Il Sorio però negò il fatto.

Dopo la deposizione del Corongiù, il Presidente decide di riservare a domani l'escussione dei pochi testi che debbono ancora deporre. Nella mattinata stessa parlerà l'Avvocato Generale commendator Nosoda e quindi avranno la parola i difensori.

La seduta è tolta alle 11.45 e rinviata a domani alle 9.30. Si prevede che la sentenza uscirà domani sera sabato a tarda ora.

Il Mississipì e le sue sorgenti

(Un invito agli studenti friulani)

Il Mississipì, il grande fiume che tante e così terribili catastrofi causò, recentemente, con le sue inondazioni nell'omonimo Stato della Federazione nordamericana, ha uno sviluppo, dalle sorgenti alla foce, di circa 4200 chilometri. Le sorgenti del « Padre delle acque » furono scoperte soltanto nel 1823 da un esploratore italiano, il bergamasco Costantino Beltrami.

Il nome di Costantino Beltrami è poco conosciuto in Italia, ma credo sia ancora meno noto che il singolar viaggiatore nel 1807 costituitosi il 1° Regno d'Italia, fu cancelliere del dipartimento di giustizia a Udine. Sarebbe quindi assai interessante che qualche studioso ricercasse nei patri archivi le traccie del passaggio per la nostra città di questa autentica e pura gloria italiana.

Costantino Beltrami, abbandonata la carriera giudiziaria, si lasciò trascinare dal suo spirito irrequieto e si diede a peregrinare per il mondo; fu in Francia, in Germania, nel Belgio, in Inghilterra, e poi finalmente, nell'America del Nord, dove, aggregatosi alla missione del maggiore Long, si avventurò alla ricerca delle sorgenti del Mississipì.

Manifestatisi ben presto gravi dissidi fra il Beltrami ed il Long, questi, giunto alla colonia di Pembina, non vuol più procedere oltre ed il nostro cancelliere del dipartimento di giustizia prosegue per suo conto con due indigeni ed un meticcio. Risale il Red Lake su una piroga; i compagni lo abbandonano ed egli solo fra sofferenze e privazioni di ogni specie arriva finalmente ad un lago dal quale trae origine il gran fiume Mississipì.

Nessun uomo bianco e nessun indigeno aveva prima posto piede in quella località misteriosa.

Costantino Beltrami battezza col nome di « Giulia » la regione esplorata e chiama a testimoni del battesimo le ombre di Colombo, Vespucci, Caboto e Verrazzano. Dalla regione Giulia egli ridiscende il gran fiume sino alla sua foce, cioè sino a Nuova Orleans, dove arriva con lunghi mesi di navigazione fra pericoli ed avventure di ogni specie.

Ritorna in Italia soltanto nel 1837, dopo aver pellegrinato in America ed in Europa e si ritira a Filottrano (Marche). Quivi muore nel 1855 dopo avere dedicato gli ultimi anni della sua vita ad opere di beneficenza.

Studiosi, dunque, a voi, cercate i ricordi udinesi di Costantino Beltrami, di questo grande e sconosciuto italiano, al cui nome oggi s' intitola una contea della Repubblica stellata, la « Beltrami County ».

Giorgio Anselmi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Per il rifugio - monumento AI CADUTI SUL MONTE NERO

La fama del Monte Nero è imperitura fama storica mondiale.

Eppure manca un ricordo ai caduti del Monte Nero, dove due Battaglioni friulani — il « Natisone » ed il « Cividale » — reiteratamente assalito il nemico e soggiornato per mesi, lasciarono tanti caduti e dove tante truppe di svariati reparti immolarono così gran numero di vittime.

Tutto questo deve essere ricordato.

Anzi si è pensato di celebrare sulla più alta e celebre cima della zona tutti i Caduti che combatterono nell'Alpi Giulie, dove nessun ricordo degno e conveniente è stato ancora innalzato all'eroismo di tanti prodi.

Si rifletta!

Il mondo ed il nemico ammirarono stupiti le gesta del Monte Nero e noi Italiani, e noi Friulani, a casa nostra, nella nostra gloria vittoriosa, saremo assenti, sconoscenti, immemori, mentre c' è tutta una letteratura estera che parla delle nostre alpine meraviglie?

All'estero abbiamo tanta gloria e noi non dobbiamo riconoscerla, ricordarla, valutarla?

Ben venga il Rifugio-Monumento del Monte Nero e il Comitato di Cividale trovi in tutti i cuori un generoso e fattivo entusiasmo.

Il risultato della Festa del Fiore

L'altra sera, nel Gabinetto del Segretario Comunale, si è radunato il Comitato Antitubercolare Comunale, nelle persone dei signori Accordini dr. prof. comm. Francesco, segretario politico del Fascio; mons. Decano dr. Valentino Liva; cav. Riccardo Albini, presidente della Congregazione di Carità di Cividale; dr. Tomassini, segretario comunale; signorina Amelia Zulia: signora Matilde Persoglia, delegata del Fascio; cav. Antonio Rieppi, direttore didattico.

Assente giustificato, il Presidente cav. avv. Alessio.

Il f. f. di Presidente Antonio Rieppi riferisce anzitutto sul modo con cui la Commissione esecutiva ha atteso allo svolgimento della « Festa del Fiore », mettendo in rilievo le cause che hanno ostacolato la raccolta delle offerte.

Tenuto conto di ciò, e di altre circostanze sfavorevoli, la cifra raggiunta di L. 2566.75 rappresenta il massimo risultato che poteva ottenersi e nel suo valore essenziale e nel suo significato morale superiore ad ogni previsione. Ha parole di vivo ringraziamento per tutte le gentili persone che hanno portato con abnegazione l'opera loro alla riuscita della raccolta delle oblazioni. Aggiunge che tutti i membri della Commissione esecutiva hanno rinunciato alla rifusione delle spese sostenute e la signora Persoglia ha voluto aggiungere L. 20 per la tassa d'affissione e ciò perchè tutta la somma raccolta andasse versata al Comitato provinciale.

Dopo di che la Relazione morale ed il Rendiconto finanziario sono stati approvati alla unanimità.

Il Comitato, che è anche Patronato della Maternità e della Infanzia abbandonata si è occupato del modo di poter efficacemente funzionare e della proposta di inviare al mare una decina di fanciulli bisognosi di cure d'ambo i sessi, incaricando la signora Persoglia di recarsi a parlarne al Presidente Provinciale barone cav. prof. Enrico Morpurgo.

Diamo qui il riassunto delle somme raccolte:

Sottoscrizione speciale pervenuta da enti e privati L. 540 — Scuole elementari Corpo insegnante L. 340.23 — Cividale centro L. 1095.27 — Cividale frazioni L. 591.25.

Totale L. 2566.75.

Per la solenne cerimonia di domani

Tutti i Fascisti, Avanguardisti e Balilla sono invitati a trovarsi nella sede domenica 12 corrente alle ore 9 ant. per seguire i gagliardetti che prenderanno parte alla cerimonia della consegna della Bandiera ai R.R. C.C.. Nessuno manchi al tributo di riconoscenza alla Benemerita Arma.

Per le riduzioni degli affitti

In seguito all' invito del locale Fascio per il ribasso degli affitti, diversi proprietari di casa si presentarono spontaneamente accettando il ribasso del 10 per cento e si confida che tutti risponderanno all'appello.

Da parte degli inquilini pochi furono i ricorsi che vennero già amichevolmente composti.

I nomi dei proprietari che aderirono all' invito e quello dei recalcitranti verranno pubblicati in seguito.

L' Ufficio della sede del Fascio è aperto dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 19 per le adesioni e per i ricorsi.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Solenni funebri a una vittima del lavoro

(10). — Commovente tributo di cordoglio sono riusciti ieri i funebri alla salma dell'operaio C. Coren che sabato nella cava di Ponteacco veniva investito e ucciso da un blocco di pietra staccatosi dall'alto.

Il mesto corteo era aperto dalle corone della famiglia, dei compagni di lavoro e degli amici; seguivano il feretro i congiunti, rappresentanze sindacali, il Podestà Strazzolini, l' ing. Pizzutti, il geom. Di Gaspero per la Società Cementi del Friuli, e moltissimi altri.

Al corteo partecipava pure la musica di Vernasso.

Dopo la celebrazione delle esequie, prima che la salma varcasse la soglia eterna, il signor Carlo Zanutto pronunciò accorate parole di estremo saluto a nome dell'organizzazioni sindacali e dei compagni di lavoro.

Da MOLIN NUOVO DI TAVAGNACCO

Gare di tiro al piattello

(10). — M. B. — Il Circolo Cacciatori di Molin Nuovo di Tavagnacco ha indetto per domani, domenica, una grande gara di Tiro al Piattello nel Campo di Tiro di Molin Nuovo di Tavagnacco, col seguente programma:

Dalle ore 9 alle 12 — Tiri di prova e « poules » libere. (Le trattenute saranno fissate sul campo).

Ore 13 — Tiro al Piattello — Serie di 5 piattelli a m. 5 — Gara fino a m. 8.

Iscrizioni aperte fino alle ore 16.30. Il tiro rimane sospeso dalle ore 12 alle ore 13.

Entratura L. 30 — Reiscrizione L. 20.

Premi per un totale di L. 1200 nette, così divise:

Primo premio L. 450 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200 — Quarto premio L. 130 — Quinto premio L. 70 — Sesto premio L. 50.

Piattelli L. 1.

Si concorre con una sola serie.

La Direzione si riserva di portare quelle eventuali modificazioni che crederà opportune per il buon andamento del Tiro, fermi restando i premi e le entrature.

Servizio di armaiuolo con deposito di cartucce e di buffet sul campo di tiro.

Per quanto non contemplato nel presente Programma, vige il Regolamento di Milano.

Ed ora, baldi tiratori e seguaci di Nembrod, all'opera, e poichè ormai siamo a conoscenza che numerosissime sono le prenotazioni pervenute, così dalla Provincia come dal di fuori, facciamo ed esprimiamo l'augurio che Giove Pluvio metta finalmente giudizio.

Il servizio di Bar-Ristorante è affidato anzi diremo meglio condotto e diretto dal simpatico e infaticabile Sguazzi e ogni parola in più sarebbe superflua.

Da PORDENONE
Esercitazioni per bombardamento

(10). — Nel giorno 11 corrente mese verranno eseguite delle esercitazioni di bombardamento eseguito da aeroplani contro dei bersaglieri posti sul greto del Torrente Cellina e più precisamente nel tratto compreso fra la parte posta ad oriente della strada che da S. Foca frazione del Comune di S. Quirino, va a Vivaro, e delle officine elettriche di S. Leonardo di Montereale.

Durante le esercitazioni stesse dei soldati a cavallo interdiranno tutta la zona pericolosa ed anche le strade per le quali transitare fosse esporsi ad una disgrazia probabile.

Sul campanile della frazione di S. Foca, prima dell'inizio del bombardamento verrà innalzata una bandiera rossa. Dagli aeroplani tanto al principio delle esercitazioni quanto alla fine verranno eseguite delle grandi fumate nere che stabiliranno per tutti la durata del bombardamento.

Naturalmente ad evitare dei dolorosi incidenti, il bestiame non potrà transitare per la zona di tiro. E' fatto pure divieto a chiunque di raccogliere, dopo avvenuti i tiri, i bossoli che giacessero nelle campagne, potendo fra questi esservene di inesplosi.

Speriamo che con tutti gli avvertimenti che le popolazioni comprese nella zona pericolosa o che dovessero transitare, hanno ricevuto, non si abbiano a deplorare delle disgrazie causate unicamente dall'imprudenza dei singoli.

CAMPIONATO FRIULANO MOTORETTE

Sappiamo che la S. A. Campo Sportivo Pordenonese ha intenzione di indire prossimamente il Campionato Friulano Motorette in pista.

Siamo certi che tutti gli sportivi del Friuli non mancheranno di dare la loro adesione alla simpatica iniziativa, come l'hanno già data numerosi bicimotoristi.

GLI AFFITTI

La Commissione arbitrale obbligatoria per gli affitti ha tenuto le sue prime riunioni. E' inutile che rammentiamo ai lettori l'alta funzione regolatrice che ha questa Commissione; diremo soltanto che tutti gli inquilini, che non si fossero preventivamente messi d'accordo con i proprietari di case, hanno l'obbligo di ricorrere alla Commissione. A tale scopo passino alla sede del Fascio dove troveranno degli appositi stampati per stendere il ricorso.

Non dubitiamo che i proprietari di case verranno incontro, con giustizia e larghezza di vedute a quelle che sono le necessità del momento, e sopratutto a quella che è la volontà precisa del Governo Nazionale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nella sola giornata di domenica verrà proiettata: «Granduchessa Tatiana» con l'artista Corinna Grafith della First National Film.

— Al Teatro Garibaldi, sabato, domenica e lunedì invece «Spavento dei popoli» interpretata da Tom Mix. Segue «Ridolini esattore», comica in due atti.

— Al Politeama Roma «Vortice Folle» con Corinna Griffith e «Ridolini negli uragani», con lo stesso artista.

— Al Cinematografo S. Marco negli stessi giorni già citati un dramma di avventure «La legge del Deserto» nella quale agisce l'attore Dustin Farnum. Completa il programma «Ecolo col codino» in due atti.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Verol sita in via Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 3 al 9 giugno 1927

Nascite — Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio. — Zoratti Giuseppe con Mantrin Ida — Arcari Angelo con Capocchio Annunziata — Dominisemi Ettore con Fabbro Elisabetta — Jozzi Arturo Renato con Battiston Amelia.

Matrimoni — Da Rosa Gio. Batta con Pellegrini Maria — Fiorot Umberto con Santin Emma.

Morti. — Della Pietà Casagrande Anna ved. Ranzani d'anni 71 — Fabris Lucia ved. Turco d'anni 68 — Ruzzante Ester di Vincenzo d'anni 3 — Grillo Maria fu Enea d'anni 20 — De Matteis Pasqualina di Paolo d'anni 2.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
LA FESTA DEL FIORE

(10). — Nonostante varie cause che concorsero a rendere meno abbondante il ricavo della festa del fiore, fra le quali una pioggia insistente che si rovesciò sui paesi per buona parte della giornata, la somma raccolta fu veramente considerevole anche non volendo tener conto delle condizioni non certo floride degli abitanti che devono vivere unicamente del lavoro della terra non eccessivamente fertile. Un grazie speciale va dato alle insegnanti tutte del comune e alle signorine del paese che coadiuvarono le stesse nell'opera benefica.

RECITA PRO DOTE DELLA SCUOLA

Altra volta dicemmo di una recita pro dote della scuola avvenuta nella frazione di Sedrano, ora invece possiamo annunciare quella del capoluogo che fu rimandata a questa domenica perchè il 5 giugno u. s. le insegnanti erano occupate per la festa del fiore.

Dopodomani dunque in S. Quirino gli scolari appariranno alla ribalta ed affronteranno il giudizio del pubblico.

Auguri a loro e agli insegnanti che li hanno preparati.

Da PALMANOVA
GENEROSA ELARGIZIONE

(10). — Il dott. Cesare Moschini, nostro concittadino, attualmente residente a Treviso, ha rimesso al signor Podestà l'importo di L. 100 a beneficio degli «Orfani di guerra del proprio paese». La generosa offerta è stata fatta dal dott. Moschini per onorare la memoria del compianto fratello Aspirante Ufficiale Giacomo Moschini del 36° Reggimento Fanteria, caduto a Monte di Pala di Clauzetto, colpito da palla nemica in fronte, mentre combatteva da valoroso per arrestare l'avanzata dello esercito invasore.

Alla memoria dell'Aspirante Moschini furono concessi la croce di guerra e lo speciale diploma d'onore, distinzioni già consegnate ai famigliari durante la rivista militare del 5 corrente, come da notizia comunicata ai giornali.

Da CHIEVOLIS DI TRAMONTI
Costituzione della Sezione Balilla

Domenica scorsa, festa dello Statuto e secondo annuale della consegna della bandiera della Patria alle cinque scuole di questa frazione, ebbe luogo la costituzione della Sezione dei Balilla.

L'avvenimento è stato celebrato da una cerimonia solenne, alla quale ha partecipato tutta la popolazione.

Causa il tempo piovoso, la cerimonia si svolse nel locale scolastico dove il cav. Mongiat, presidente della festa e dei Balilla, dopo aver rivolto un deferente saluto alle autorità, alla rappresentanza della locale Sezione del Fascio, alle Associazioni patriottiche e ricordato che per questo nuovo atto di fede devono essere date le più vive grazie al benemerito corpo degli insegnanti che ancora una volta hanno voluto dare una nuova e tangibile prova della loro alta missione, continuò in forma piana ed accessibile, rivolgendosi ai Balilla per dire loro delle benemerenze del fascismo, dei loro doveri e di quanto si attende da loro.

Il cav. Mongiat chiuse il suo alato discorso così:

Bisogna ostinarsi ad indirizzare le nostre giovani schiere verso l'allenamento del corpo e dello spirito in modo da difendere in esse la coscienza di Patria e l'amore vigile per l'Italia.

Il Duce ha detto che l'Italia «Si va avviando al dominio dello spirito mentre abdica a quello della materia»; non tutti lo sanno e molti ignorano che tutto ciò si è potuto ottenere mediante lo spirito del più puro e disinteressato patriottismo interamente e devotamente devoluto al servizio di una riscossa della coscienza.

Ma sappiate, o piccoli bimbi delle nostre scuole, che essere fascista vuol dire essere nella Milizia, magari con la semplice assisa del Balilla e che l'uno non va disgiunto dall'altro: sono due cose in una: cose che si completano, si compenetrano; non possono, non devono essere divise. Oggi non essere fascista nella terra d'Italia, vuol dire non essere italiano.

Questo devono sentire i padri, e le madri, i giovani e i vecchi, i fanciulli e gli adolescenti; e tutti sinceramente uniti in un singolo e robusto fascio debbono contribuire incessantemente allo sviluppo dell'idea sublime che fu frutto indiscusso di una mente geniale.

Voi, giovinetti di oggi, non dovete ormai più ignorare che se, nel campo civile e politico, uomini ardimentosi seppero portare la loro alta parola piena di valore e di peso, ancora di più forse le ardimentose Legioni della nera assisa contribuiranno alla riscossa dell'ideale.

Perciò, o piccoli allievi delle nostre scuole, voi siete destinati a formare gli uomini nuovi «capaci di eternare nel tempo l'era iniziata nell'ottobre rivoluzionario», e deve essere per voi motivo di orgoglio di ricevere l'investitura dei Balilla nel nome del Duce e in questo giorno sacro all'Italia e al suo Re, dovuto al vostro benemerito corpo insegnante che con piena consapevolezza vi ha, fino ad oggi istruiti in modo che possiate valutare l'onore che vi è fatto e i nuovi doveri che vi attendono mentre l'Italia nostra si avvia romanamente alla conquista dei suoi più alti destini.

Grandi applausi hanno accolto il discorso del cav. Mongiat.

Parlano poi il maestro signor Gaetano Carlesso sulla festa dello Statuto e della Bandiera e il rappresentante della locale Sezione fascista signor Caterinuzzi, il quale spiegò lo scopo dell'opera dei Balilla e rievocò la grande figura del piccolo Eroe genovese; chiuse inneggiando alla grandezza imperiale della Patria.

Anche questi discorsi furono vivamente applauditi.

La festa procedette in perfetto ordine e si chiuse al canto degli inni della Patria.

Da VALVASONE
L'OFFERTA DELLA DITTA ERMOLLI al Gruppo Balilla

(10). — La Ditta Paolo Ermolli di Verona con filiale di Valvasone, con atto spontaneo ha offerto al Gruppo Balilla e all'Avanguardia Volontaria Giovanile il legname necessario per fare gli attrezzi di ginnastica ai giovani fascisti. La sezione di Valvasone pubblicamente ringrazia la ditta Ermolli.

LA CASA VEEDOL per il II° Circuito di Valvasone

La S. A. Lubrificanti Veedol con Sede a Genova, anche quest'anno ha voluto mettere in pallio una bellissima Coppa in occasione del II° Circuito di Valvasone indetta dall'Auto Moto Club Valvasone per il giorno 29 giugno. Anche nella passata edizione della gara la Casa Veedol offrì due bellissime coppe. La Veedol intende premiare l'attività del giovane sodalizio e dare incremento del II° Circuito di Valvasone.

LA GITA DEL MOTO CLUB

In occasione della Coppa XXIV° Maggio indetta dal Dopolavoro Sportivo Udinese l'A. M. C. ha invitato tutti i soci a partecipare alla gita sociale per assistere alla gara. Il ritrovo di partenza è fissata per le ore 13 davanti alla Sede Sociale e la meta sarà Udine.

Ieri sera il C. D. della Società riunitosi in assemblea presieduto dal signor Gerolamo Pinni Asquini, deliberò di prendere dei provvedimenti disciplinari a carico dei soci morosi. Deliberarono di istituire un ufficio legale della Società, per tutte le eventuali pendenze che i soci avessero in merito. Si incaricò il rag. Fortuni a rappresentare la Società al Congresso di Padova delle Società venete.

Da SCODOVACCA
LA FESTA DEL FIORE

(10). — Scodovacca con appena mille abitanti può essere orgogliosa dell'ottimo risultato della festa del fiore svoltasi domenica scorsa, organizzata dal Podestà Muzzolini Giuseppe.

Il Comitato potè realizzare la cospicua somma di L. 630 che venne rimessa al Presidente del Comitato Provinciale.

E' stato rilevato con grato piacere che la classe meno abbiente — senza distinzione — ha risposto di cuore allo appello che le è stato rivolto.

Va data lode alle signorine ed ai signori ai quali devesi l'esito della bella manifestazione.

Il Comitato con questo mezzo porge i suoi più vivi e sinceri ringraziamenti all'intera cittadinanza per avere essa bene compreso l'alto e nobile scopo.

Da GEMONA
Le condizioni del campione ciclista Ottavio Bottecchia permangono sempre gravi

(10). — Intorno al nome di Ottavio Bottecchia, il valoroso campione ciclista pordenonese che con alto senso sportivo e tenacità esemplari seppe far rifulgere il nome della Patria in aspre e massime competizioni al di là delle Alpi, si raccolgono oggi i voti più affettuosi degli sportivi d'Italia e l'interessamento di Società ed Enti dell'estero.

Il prode campione, vittima di una fatalità che non meritava, tormentato dal male, attende in un letto dell'Ospedale di Gemona che il suo destino si compia.

La moglie, con dolorosa ansia nel cuore, i congiunti, gli amici intimi vegliano sorretti dalla speranza mentre il dott. Luigi Rieppi, con amorevole assiduità, gli prodiga i soccorsi della scienza. Questa sera il malato non aveva coscienza di sè e vaneggiava. La forte fibra del corridore continua a lottare disperatamente contro il male e ognuno qui si augura che possa vincerlo.

Continuano le visite all'Ospedale, ma non è possibile avvicinare l'infermo, che ha bisogno di assoluta tranquillità.

Agli ardenti voti della cittadinanza gemonese, dei friulani tutti e degli sportivi che hanno imparato ad amare ed ammirare Bottecchia per le sue doti di animo e il suo valore di campione ciclista, uniamo ancora una volta il nostro vibrante auspicio perchè in breve nuove prove possano vederlo vittorioso. — (N. d. R.).

Continueranno i festeggiamenti a Ospedaletto

(10). — Domenica 12 corrente nella incantevole frazione di Ospedaletto avranno seguito e termine i festeggiamenti indetti nell'occasione della sagra delle Pentecoste e che per il cattivo tempo di quella giornata non hanno potuto aver luogo.

Ammirevole l'operosità del Comitato capitanato dal Presidente signor Ferdinando Fabiani che non si è lasciato scoraggiare dall'imperversare del cattivo tempo. Le corse podistiche, le corse con le carriole con ostacoli, nei sacchi, il bacchiamento delle pignatte, il concerto della banda ospedalina e il coro avranno luogo domenica prossima.

S. Antonio

Il Santuario del Santo va assumendo in questi giorni una nota festiva e di solennità essendo imminente la ricorrenza di S. Antonio.

La città si appresta a promuovere grandi festeggiamenti.

I frati francescani stanno alacremente rimettendo a nuovo il Tempio, adornandolo di drappi e di ricchissimi arazzi, ripassandolo da cima a fondo per dargli l'impronta della maggiore solennità e del più signorile decoro.

Si preparano i cori per le Messe cantate e l'orchestra ad arco della quale fanno parte virtuosi violinisti della città.

La vasta piazza del Ferro e la piazzetta sottostante sono già occupate da un circo, dalle giostre, dagli altalena, dai Tiri a segno, dai fotografi ambulanti e da molte altre baracche. I negozianti preparano con alacrità le vetrine, per le mostre di prodotti nazionali.

La fiera di S. Antonio quest'anno riprenderà ovunque la grandiosità dei tempi passati.

Da TARCENTO
Esami alle Scuole elementari

(10). — Per norma e conoscenza degli interessati si avverte che le operazioni di chiusura dell'anno scolastico in questa sessione avranno inizio con il giorno 18 corrente e col seguente diario: 18-22 lezioni, esame per la promozione e l'ammissione alle classi seconda, terza, quinta, settima e ottava; 23-25 esami nelle classi quinta ed ottava pel conseguimento dei certificati di studi elementari superiori e di adempimento dell'obbligo scolastico; 26-30 esami nelle classi terze pel conseguimento del certificato di studi elementari inferiori.

Ad ogni specie di esercitazione saranno ammessi anche i candidati provenienti da scuola privata o paterna pur che, non più tardi del giorno 15, abbiano presentato a questa direzione relativa domanda corredata dal certificato di nascita, di vaccinazione o di rivaccinazione e (per quei candidati che non abbiano ancora compiuto il quattordicesimo anno di età) della pagella scolastica o, in mancanza della pagella, della ricevuta dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento dell'importo della pagella stessa.

Arresto per offese alla Patria

Dai Reali Carabinieri della nostra Stazione venne tratto in arresto certo Giacomo Giussi, per offese all'Italia. Venne inoltre denunciato all'Autorità giudiziaria per contravvenzione al disposto dell'art. 232 del nuovo Testo Unico delle Leggi di P. S.

PER I PREMILITARI

L'Ufficio Stampa del Comando della 5ª Centuria della M. V. S. N. comunica:

Domenica mattina 12 corrente avranno luogo gli esami dei Premilitari frequentanti il primo corso. Si invitano quindi tutti gli iscritti a volersi presentare per il detto giorno alle ore 7 presso la sede del suddetto Comando, muniti di una fotografia formato tessera.

Da CODROIPO
MERCATO ANIMALI del giorno 7

(10). — Capi entrati n. 1175 dei quali: Buoi e vacche n. 308 — Vitelli 323 — Equini 186 — Suini da latte 215 — Suini da macello 8 — Ovini 135.

Capi venduti n. 564 dei quali: Buoi n. 14 da L. 2750 a 3050 — Vacche n. 63 da L. 1000 a 2550 — Giovenche 31 da lire 900 a 1600 — Vitelli 203, da L. 400 a 650 — Cavalli 29, da L. 500 a 3550 — Muli 16 da L. 350 a 1400 — Asini 30 da L. 180 a 550 — Suini da latte 91 da lire 150 a 195 — Suini da macello 6 da L. 450 a 550 — Pecore 63 da L. 130 a 180 — Capre 4 da L. 110 a 135 — Agnelli 14 da L. 60 a 115.

Da S. DANIELE
DIMOSTRAZIONE SIMPATICA

(10). — Nel pomeriggio di ieri in forma intima ebbe luogo, da parte dei dipendenti del Comune, la consegna al Podestà della medaglia d'oro e della pergamena a ricordo della immissione in carica. La consegna venne fatta alla presenza di tutti i dipendenti. Il segretario capo signor Italo Pierucci pronunciò parole di devozione, che fu applaudito.

Il Podestà, che era visibilmente commosso per la spontanea simpaticissima manifestazione, ringraziò vivamente i suoi dipendenti dichiarando che i ricordi offertigli saranno da lui gelosamente custoditi. Ringraziò, i dipendenti tutti per la preziosa intelligente e devota opera che quotidianamente prestano per il bene della comunità.

SOTTO I CIPRESSI

Verso le 7 di ieri sera si spegneva nel nostro civico ospitale in ancora giovane età, l'esistenza di Mattia Martinuzzi, forte fibra di lavoratore, galantuomo alla prova, caro a tutta la cittadinanza per la indiscutibile onestà, e l'attaccamento al lavoro.

Alla vedova desolata così improvvisamente gettata nel lutto, presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

NOMINA AMBITA

Siamo lieti di comunicare ai lettori che il giovane concittadino dott. Gastone Asquini è stato in questi giorni nominato Vice Pretore onorario presso la Preture Unificate di Venezia.

All'egregio giovane che così brillantemente intraprende la carriera della magistratura, unitamente ai rallegramenti vivissimi, presentiamo i migliori auguri.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Mortale conseguenza di un investimento automobilistico

(10). — Ancora il 5 corrente tale Amadio Bernardis fu Giovanni rimase investito e travolto da una automobile. Soccorso prontamente, il disgraziato si ebbe le cure del caso e ogni pericolo sembrava scongiurato.

Senonchè, in seguito a complicazioni lo stato del Bernardis si aggravò e la morte fu inevitabile e avvenne ieri sera all'ospedale ove l'investito era stato accolto.

Da MUZZANA
La disgraziata morte di un bambino

(10). — Una irreparabile sciagura ha gettato nella costernazione la famiglia di Antonio Zampagnin abitante a circa mezzo chilometro dal paese. In un momento in cui i genitori erano intenti al lavoro, il figlioletto Vittorio di anni 3 si appressò al torrentello Roiuzzo, scivolò nell'acqua e annegò.

Poco dopo la madre si accorse della assenza del piccino e lo ricercò affannosamente. Scortolo nell'acqua vi si gettò dentro nella speranza di salvare la sua creatura. Ormai però tutto era inutile, perchè già il piccino era morto.

Da COSEANO
LA FESTA DEL FIORE

(10) — Malgrado che Giove Pluvio abbia fatto veramente il matto, la festa del fiore indetta per il 5 giugno nel nostro Comune è stata riuscitissima. Organizzata da un attivo Comitato presieduto dal Chiarissimo dott. Alessandro D'Andrea, medico condotto, dal Podestà signor Facini e dal Segretario Comunale signor Gino Pelissoni validamente coadiuvati dall'intero gruppo degli insegnanti e da un largo stuolo di gentili signorine, ebbe felice esito e vennero raccolte circa 1000 lire. La somma sarebbe salita ad una cifra quasi doppia se il maltempo non avesse guastato lo svolgersi della festa tanto benefica.

Da GORIZIA
Nel Fascio femminile

La delegata per i Fasci Femminili della Provincia di Gorizia, signora Rina Massig, ha diretto alle segretarie dei Fasci Femminili della Provincia una nobilissima lettera, assumendo, per ordine della Segretaria generale del Partito, la carica di Delegata Provinciale dei Fasci Femminili della Provincia.

La signora Massig fa appello alla cordiale, fattiva collaborazione delle segretarie per poter degnamente assolvere il compito e perchè la nobilissima missione affidata alle donne fasciste sia compiuta anche nella Provincia di Gorizia, così come è desiderio ed ordine del Duce e del Partito.

Un investimento

Giovanni Giordano, di anni 42, abitante in via dei Cappuccini, quest'oggi, mentre si trovava a transitare per il Corso Verdi, fu investito da un'automobile che gli produsse una contusione alla regione iliaca sinistra con escoriazioni multiple. Fu medicato alla Cassa Ammalati.

Tenta di varcare il confine

Fu arrestato, mentre cercava di valicare abusivamente il confine, tale Amelio Maccari, di 44 anni, lucidatore di mobili.

Furti di biancheria

A Francesco Brattina i ladri rubarono alcuni capi di biancheria causandogli un danno di 400 lire.

Un altro furto di biancheria fu denunciato da Giovanni Polanc, per un valore di 280 lire; e un terzo furto di vari generi è stato denunciato da Giovanni Vida, per un valore complessivo di lire 250.

Ferito per lo scoppio di una granata

Tale Antonio Serpe, di 38 anni, da Sagrado, mentre era intento a scaricare proiettili a San Marino del Carso, fu investito dallo scoppio di una granata di grosso calibro che gli produsse gravissime ferite, per cui fu trasportato all'Ospedale in pietose condizioni.

Una clamorosa scenata a Castagnevizza

Certo Francesco Trampus, da Castagnevizza del Carso, denunciò ai Carabinieri tale Francesco Urdich, di 31 anni, residente a Castagnevizza, cugino del denunciante, il quale, recandosi dalla cognata Luigia Spacial, le chiese a prestito l'importo di lire 900, che gli abbisognavano per certi lavori che doveva far eseguire. La Spacial essendosi opposta, fu investita dall'Urdich il quale la minacciò di morte se non gli avesse consegnato i denari richiesti.

Avvenne una scena clamorosa. Accorsero parenti e vicini e mentre costoro erano intenti a calmare l'Urdich, che pareva essere uscito dalle buone grazie, intervenne Francesco Trampus, marito della Spacial, il quale, quando giunse all'abitazione trovò che il cugino si era armato di roncola, minacciando di farlo a pezzi se si fosse avvicinato. Fu trattenuto nel gesto criminoso dai presenti.

A maggior sicurezza della propria vita, il Trampus si armò allora di una scure tenendo a bada il prepotente cugino che nel frattempo fu disarmato della roncola.

L'Urdich, disarmato che fu, riuscì però a svincolarsi dalla stretta di chi lo teneva e corso in cucina dove afferrata che ebbe una scure cercò ancora una volta di avventarsi contro il cognato. Per fortuna, all'infuori dell'evidente panico suscitato, nulla avvenne di grave e di cruento.

L'Urdich fu successivamente arrestato dai Carabinieri e tradotto alle carceri mandamentali di Gorizia.

Anche il Francesco Trampus, però, fu denunciato.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine
Tenerezze... filiali

In data 29 maggio 1925 il Maresciallo dei R.R. C.C. di Mortegliano, Antonino Arnavo, e l'appuntato Vittorio Schiavon della stessa stazione, in seguito ad una querela presentata da certo Luigi Malisani, fu Giosuè, di anni 61, agricoltore, di Talmassons, che citava in giudizio i quattro propri figli Giuseppe di anni 32, Umberto di anni 29, Liberale di anni 26 e Giosuè di anni 19, per i continui maltrattamenti ricevuti dagli stessi iniziavano delle indagini che recavano alla conferma delle voci circolanti già nel paese di Talmassons e delle accuse contenute nella querela.

Infatti, per ragioni di interesse, i quattro figli avevano cacciato di casa il padre minacciandolo di percosse tanto da costringerlo ad allontanarsi dal paese e rifugiarsi presso una figlia sposata a Flumignano.

In seguito, essendo i figli rimasti nella casa e sul terreno del padre, vollero ottenere dal genitore che quei beni fossero volturati a loro favore e perciò più di una volta ebbero a picchiarlo.

Un'ultima volta, il disgraziato padre fu preso a sassate dal figlio più giovane che poi ebbe a bastonarlo tanto da produrgli delle ferite guaribili in 8 giorni.

Per questi fatti, recentemente ha avuto luogo il pubblico dibattimento presso il Tribunale di Udine.

Presiedeva il cav. uff. Giovanni Carnesi; difensore l'avv. Tessitori.

Testimoni di accusa: Anna Agnoletti, Bruma Turello, Luigi Zanello, Antonio Arnavo, Giacomo Dri, Giacomo Turello e Valentino Dri.

Testi a difesa: Benvenuta Zanello, Lucia Zanello, Adelchi Petrizzo, dr. Clemente Marianini, Annibale Zanello, Giovanni Turello sindaco di Talmassons, Romolo Buttinasca, Bettino Croatto, Giovanni Osso, Angelo Burello, Luigi Missio e Pietro Mer.

La parte lesa si costituisce Parte civile con l'avv. Mario Levi.

Gli imputati confermano quanto ebbero a rispondere in istruttoria.

Il disgraziato padre conferma quanto ebbe ad esporre nella querela, aggiungendo altri dolorosi particolari sui maltrattamenti inflittigli dai figli.

Vengono interrogati i testimoni fra i quali il Maresciallo dei R.R. C.C. Antonino Arnavo che riferisce come parecchie volte il Malisani padre fosse ricorso a lui per protezione.

Il dr. Marianini afferma che il Malisani maltrattava spesso la moglie e questo egli ebbe anche a riferire una volta al Maresciallo dei R.R. C.C. Dice inoltre che ebbe a vedere più volte il Malisani con dei segni di sangue, ma ritiene che questo fosse il risultato dei «grattamenti» del Malisani stesso. Afferma di credere che l'origine delle questioni fosse la divisione della casa.

Il Sindaco di Talmassons, Giovanni Turello, viene quindi a deporre la sua testimonianza. Egli afferma di conoscere il Malisani come un ubriacone dedito assolutamente all'alcool. Gli consta inoltre che la casa in quanto mano d'opera era stata costruita dai quattro figli del Malisani.

Dopo aver sentito ancora altri testimoni, il Tribunale ha emesso sentenza con la quale ritiene colpevoli i quattro figli di aver usato maltrattamenti verso il genitore Luigi Malisani con ingiurie, percosse e col cacciarlo di casa.

Il Tribunale condanna perciò Giuseppe Malisani, Umberto Malisani, Liberale Malisani a mesi 10 di reclusione cadauno e Giosuè Malisani a mesi 9 e giorni 13 pure di reclusione. Inoltre i predetti sono obbligati al pagamento in solido delle spese processuali e tasse di sentenza oltre ai danni verso la parte lesa, liquidando inoltre lire 300 per spese di costituzione e rappresentanza di Parte Civile.

La condanna viene condonata per intero e nei riguardi di tutte le pene a condizione che entro cinque anni dalla data di sentenza non siano dagli imputati commessi altri delitti.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 9	MILANO 10	TRIESTE 9	TRIESTE 10
Rend. 3.50 %	64.90	65.—	63.80	64.75
Consol. 5 %	72.25	77.20	77.40	77.30
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.90	62.80
Francia	70.97	71.10	70.85	70.90
Svizzera	348.10	348.50	347.—	348.50
Londra	87.92	88.025	87.82	88.—
New-York	18.12	18.13	17.[illegible]	18.08
Berlino	429.—	430.—	428.—	428.50
Vienna	255.—	255.50	254.75	255.—
Romania	11.—	10.60	10.70	10.60
Belgio	265.—	252.—	250.—	249.—
Spagna	313.—	313.50	311 —	312.50
Praga	53.70	53.75	53.50	53.60
Ungheria	316.—	316.—	312.—	316.25
Albania	351.—	350.11	349.—	350.50
Jugoslavia	31.90	31.90	31.90	31.85
Grecia	—.—	—.—	23.95	24.10

Cronaca dello Sport

3.a Coppa 24 Maggio

Domenica dunque il Dopolavoro Sportivo Udinese celebrerà degnamente sul magnifico Circuito di Tricesimo la sagra dei motori.

Questo benemerito Sodalizio che replica la sua attività in tutti i rami ha fermamente voluto la ormai classica manifestazione motociclistica per il buon nome del Friuli tutto, e per quella sacra missione che è la propaganda sportiva fonte di elevazione spirituale e fisica delle nostre generazioni tanto necessaria qui ove purtroppo lo sport non è o non vuole essere compreso da molti: nella definizione che lo Stato potente sta nello forza e nel coraggio della sua stirpe. Coltivare attraverso questa manifestazione l'audacia, la forza temeraria delle nostre genti e dovere è seguire l'ordine che viene dall'Uomo che ha risollevato verso più alti destini la nostra Patria.

Ai centauri del motore che domenica si cimenteranno sul nostro Circuito per contendersi il primato attraverso le doti proprie e meccaniche a velocità vertiginose, il nostro saluto.

Udine sportiva deve essere presente.

Lotta di uomini, lotta di motori!

Uomini nostri, motori di tutte le nazionalità.

Che l'alloro vittorioso cinga il più forte accomunando nella gloria le potenze dei motori italiani che godono il primato nel mondo.

Saranno delle partite anziani e giovani desiderosi d'affermarsi, anziani che conoscono le insidie della strada e del motore, giovani che solo l'audacia ha lanciato sulla breccia. L'anziano Dalle Fusine di Belluno, detentore del Campionato delle Tre Venezie, balda figura di atleta che signoreggiò ai suoi tempi nel ciclismo, scende tra noi con un passato glorioso sulla fida «Frera». Bonacini non è giovane ma non è un veterano. Ha sempre partecipato a corse motociclistiche su pista, dominando o affermandosi. Le poche corse su strada a cui ha partecipato hanno fatto di lui una rivelazione.

Pochi giorni fa si piazzava ottimo secondo al Circuito di Modena.

La Matchless invia l'equipe delle 350 cmc. e una 500 montata dal noto Semenini. Saranno della partita le Norton, le Guzzi 250, la A.J.S., la O.R.T., le Zenith, a Frera, le M.M., la G.D., l'Augusta, l'Alfa Norman e molte altre preanunciateci dalla Venezia Giulia che ci diede il vincitore della seconda competizione.

E riandando alle precedenti edizioni il libro d'oro è aperto da un concittadino il co. Dino Caiselli che con la Guzzi mise il primo nome, sfidando tutte le intemperie; lo scorso anno Giuliano Godmich si aggiundicava la corsa pure con la Guzzi.

Quest'anno la lotta è più aperta e anche i dopolavoristi allineeranno i suoi uomini allo start.

Fra i concittadini, nei quali si nota lo spirito combattivo e con verà soddisfazione un entusiasmo senza precedenti notiamo, Bruno Rapieri, lo sfortunato corridore che lo scorso anno per banali incidenti fu tolto di gara quando in lui già si delineava un minaccioso avversario, Pecile, Foiritto, Pravisani, Bragantini, Ricobelli, od altri, che ci hanno assicurato la partecipazione e che potranno riservare alla manifestazione grate sorprese. Le forze in campo quindi fanno prevedere il successo morale e tecnico della manifestazione che i bravi dopolavoristi hanno con rara competenza, non senza sacrificio, curata in ogni particolare.

Il dopolavoro Sportivo ha così varato una competizione grandiosa e noi auguriamo che domenica i centauri concittadini del signor Ugo Dogani, siano all'altezza del compito affidatogli per il buon nome del motociclismo friulano.

L'ordinanza prefettizia
per il divieto di transito sul percorso della gara

Il Prefetto della Provincia ha emesso la seguente ordinanza:

Dalle ore 13 alle 19 dell'indicato giorno 12 corrente, resta chiuso al transito dei veicoli e dei pedoni il seguente percorso: Udine (Frazion Chiavris, dalla casa Fabris, stradale Bona) — Tavagnacco — Colgallo — Tricesimo — Udine (Frazione Paderno).

I veicoli che alle ore 13.30 non avessero potuto ancora abbandonare la strada dovranno sostare sino al termine della corsa uscendo dalla sede stradale percorsa dai partecipanti alla corsa e riparando in qualche via o viottolo laterale nei campi fiancheggianti la strada.

Il signor Podestà di Udine ed i signori Podestà di Tricesimo, Tavagnacco e Feletto Umberto sono interessati a far eseguire la presente ordinanza all'osservanza della quale concorrerà anche il Comando della 63a Legione M.V.S.N. nonchè il Comando della Compagnia Interna CC. RR. di Udine e le Stazioni CC. RR. di Feletto Umberto e di Tricesimo, come da apposita ordinanza di servizio.

I contravventori sono passibili delle pene di cui all'art. 16 del T. U. Legge di P. S. e potranno essere anche arrestati.

Torneo calcistico "Coppa Zugliano"

A parziale modifica del comunicato di ieri, si rende noto che domenica 12 corrente si disputerà l'incontro Rapid Edera Udinese, in sostituzione della partita Rapid-Zugliano precedentemente fissata. Per i rimanenti incontri il calendario rimane invariato. La suddetta partita avrà inizio alle ore 16.30 precise.

Campionato delle Tre Venezie di tiro al piccione d'argilla

Nel campo di Tiro a Volo di Treviso (Stazione Porta Cavour, Fermata Tram dell'Eden) nei giorni 16, 18 e 19 giugno corrente sarà disputato il «Campionato delle Tre Venezie di Tiro al Piccione d'argilla», sotto l'Alto Patronato della Federazione Italiana di Tiro a Volo.

Fanno parte del Comitato d'onore i più cospicue autorità locali.

I premi sono costituiti dalla Coppa del Comune di Treviso, medaglie d'oro oggetti artistici, oltre a L. 7000 in danaro e premi speciali condizionati.

Le gare si svolgeranno col seguente programma:

Giovedì 16 giugno ore 15: Tiro al Piattello, premi L. 2000 — Ore 21: Tiro notturno, premi: 3 medaglie d'oro.

Sabato 18 giugno, ore 15: Tiro Allenamento Premi: 4 oggetti d'oro a scelta.

Domenica 19 giugno, ore 11: Campionato delle Tre Venezie di Tiro al Piattello. Aanno V.o Premi: Coppa del Comune di Treviso e L. 5000 — Ore 21: Tiro notturno. Premi 3 oggetti artistici.

CRONACA UDINESE

IL PROBLEMA DEGLI AFFITTI

Nel vasto quadro delle riforme nazionali atte ed intese a ripristinare quanto la guerra ha scosso, il problema degli affitti, pur non presentandosi come fattore di capitale importanza, costituisce tuttavia un qualche cosa di ponderabile, specialmente per la sua dipendenza dall'ascesa della moneta.

Questa ascesa che rappresenta la risultante di tutti gli sforzi fatti dal popolo nostro per vincere la battaglia della pace, che compendia le generose offerte per il dollaro e per il prestito del Littorio, che riassume la tacita limitazione di tutto il superfluo ed i gravami di tutti i contributi fiscali, deve essere compresa dalla totalità degli italiani.

La gran massa però non può comprendere che cosa significhi ridurre il costo della vita dai 691 punti dell'agosto 1926 ai 521 della scorsa settimana, e che cosa dica il constatare che il costo della vita nello scorsa settimana è diminuito ancora sul costo della precedente.

E' doveroso perciò far notare con dati facilmente controllabili, l'avvenuta valorizzazione della lira, la sua ricerca sui mercati internazionali e la facilità con la quale i capitalisti anglo-sassoni trovano ottimo il collocare oro nella Penisola, contro garanzia che sono più basate sulla fiducia in noi che sulla sicurezza di una futura esazione.

Per questa dimostrazione non servono le tabelle delle Camere di Commercio od i coefficenti delle Federazioni industriali, ma quei dati che il popolo vede e controlla con i propri mezzi, a seconda dei particolari suoi punti di vista.

E' il ribasso dei generi di prima necessit che occorre sia subito praticato, contemporaneamente a quello delle abitazioni. Oggi il primo, con il diretto intervento dei Comuni attraverso gli spacci ed organi cooperativi di vendita, è sulla via della risoluzione; per il secondo si è iniziata una campagna sulla quale parleremo esponendo quelle considerazioni generali che il momento ispira a chi con equilibrata serenità giudichi la situazione.

***

Nei tempi non lontani, ma che sembrano perdersi tuttavia nella foschia del male, nel regno dei vari demagoghi falliti, che di tutto fingevano occuparsi a favore del popolo, non curandosi agli effetti che di distruggere l'esistente e le possibilità di riprodurlo, la lira italiana — al pari del marco e della corona — sceso gran parte dei gradini valutativi, come scesa era la dignità della Nazione Italiana.

I proprietari di case sentirono allora immediata la necessità dell'aumento, del riaumento, giustificato, legalizzato anzi dai Decreti di quei governanti che con il torchio della carta moneta credevano salvare le Finanze e con lo strisciare, ingraziarsi i potenti.

Nella nostra Provincia le ricostruzioni e radicali riparazioni dei fabbricati eseguite con i «danni di guerra», diedero facoltà ai proprietari di chiedere qualsiasi affitto, mancando il raffronto fra questo e la somma pagata prima della guerra. Per le nuove costruzioni, poi, si seguì il principio della comparazione agli affitti più alti delle case esistenti.

Questo in linea di massima, senza voler intaccare quei proprietari che italiani prima, onesti poi, mantennero gli aumenti in termini equi e sopportabili. Così siamo giunti alle 300 e 400 lire mensili per 4 vani, con la proibizione dei bimbi, i supplementi per l'acqua, la luce comune, l'abbandono gratuito di tutte le migliorie apportate dall'inquilino, ecc. ecc.

La curva ascendente di questo fenomeno è però da diverso tempo ultimata ed è anche finito il tratto di difficile assestamento orizzontale, giungendo così per fatalità di procedura geometrica all'inizio della discesa.

Oggi bisogna diminuire; diminuire tenendo presente anzitutto che il Partito non intende proporre, ma condurre una campagna, una battaglia che deve avere il medesimo risultato positivo di tutte le altre.

Partendo da questo presupposto è facile spiegare come in tutte le Province il R. Prefetto abbia convocato, alla presenza dei Segretari Federali, gli esponenti ed esperti della questione, tracciando quelle linee di massima che devono sviluppare poi le locali Commissioni Fasciste per il ribasso degli affitti.

Con opportuni manifesti in ogni Provincia, le Segreterie del Partito hanno invitato i proprietari a concedere la riduzione sul minimo del 10 per cento, certe che la totalità avrebbe aderito, conscia del «sacrificio» che Benito Mussolini ha loro richiesto. Se così non fosse, se in altre parole si verificassero delle inadempienze che in modo deciso facessero opposizione al buon andamento della battaglia, provvedimenti d'ordine locale saranno presi dai R. Prefetti, qualora il fatto si limitasse ad una o poche determinate Province; provvedimenti generali con opportuni Decreti saranno emessi, se il fenomeno fosse esteso.

Questa non è una minaccia o supposizione personale dello scrivente, il quale solo si riferisce a quanto il Sottosegretario delle Corporazioni S. E. on. G. Bottai espresse e più ancora a quanto intendeva esprimere [illegible]rando che: «*Dove non arriva l[illegible]tanea comprensione, arriva l'im[illegible] della legge*».

Con questa dichiarazione, il Governo conferma in modo incontrovertibile la sua volontà d'azione, che deve essere superiore ad ogni volontà individuale, e nell'istesso tempo consiglia i proprietari a ridurre di propria volontà gli importi delle locazioni, per evitare una diminuzione che discendendo inesorabile dall'alto, con immediata applicazione, colpirebbe in modo più esteso, preciso e sovratutto fiscale.

A questo si aggiunga la posizione morale nella quale verrà a trovarsi il proprietario oggi supinamente testardo, e domani notoriamente ribelle a quelle che sono le fondamentali disposizioni non volute da una parte ma ispirate all'equità.

Si aggiungano anche i commenti deleteri dei numerosi nemici, che in veste di persona e di stato, al di là delle frontiere ostacolano ogni nostra doverosa espansione, e le ripercussioni di questa, che sarebbe una dimostrazione palese di poca comprensione e solidarietà con il Governo.

Bisognerebbe ora parlare del come sia stato inteso il ribasso, della percentuale che deve essere applicata, delle opposizioni che i proprietari più onesti fanno, ecc. ecc. L'argomento però presenta da tutti i lati facce continuamente nuove e dobbiamo quindi riservarci di esaminare con altre note i particolari di applicazione, di rispondere alle richieste di coloro che trovano nel ribasso del 10 per cento, incongruenze con il ribasso generale, e sopratutto di frustare coloro che muniti di una tessera o certificato qualsiasi con un fascio romano per insegna, tentano non di servire questo, ma da questo farsi servire.

F. BODINI.

Un busto al compianto Francesco Musoni
L'inizio del Museo friulano di Storia Naturale

Domani, domenica, una solenne cerimonia avrà luogo presso il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» di Udine, per la inaugurazione di un busto dedicato alla memoria di Francesco Musoni, che fu il primo Preside di quella Scuola e la cui opera di studioso nel campo della geografia ogni friulano ricorda.

Il busto in bronzo, che è opera del giovane scultore friulano Pietro Giampaoli, è stato eretto per volontà degli insegnanti e degli alunni del Liceo Scientifico che concorsero con larghe sottoscrizioni per l'attuazione del devoto omaggio all'illustre compianto geografo friulano.

La cerimonia avrà luogo presso la Scuola che vuol onorare la memoria dello Scomparso, domani, alle ore 10, e saranno presenti ad essa il Direttore generale dell'Istruzione media comm. Leonardo Severi, il R. Provveditore agli Studi comm. Giuseppe Reina, i Presidi e gli Insegnanti e le scolaresche di tutte le scuole medie cittadine, oltre alle autorità e personalitàà che sono state invitate con appositi biglietti dalla Presidenza del R. Liceo Scientifico.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal chiarissimo prof. Carlo Fabbri Preside supplente.

Nella circostanza, compiendosi, almeno in parte, il voto del prof. Musoni, presentato anche all'ultimo Congresso Geologico tenutosi due anni or sono nella nostra città, verrà inaugurato il primo nucleo di quello che dovrà essere il «Museo provinciale di Storia Naturale» di Udine.

Per ora, esso è costituito da alcune grandi vetrine e comprende una piccola parte della collezione ornitologica friulana, raccolta in molti anni di zelanti ricerche dal compianto naturalista professore Graziano Vallon e donata, con nobile pensiero, dalla vedova, per assicurarne la buona conservazione.

Appena saranno poste a disposizione altre vetrine, la pregevole collezione potrà figurare degnamente nella sua integrità, con vantaggio degli studiosi di ornitologia friulana e a decoro della città.

Alla costituzione del Museo attende il prof. Ernesto Cuchez, ordinario di scienze nel R. Liceo Scientifico.

E' certo che la cerimonia di domenica riuscirà un degno omaggio alla memoria del compianto prof. Musoni che, figlio della Slavia Italiana, diede prova, durante tutta la sua esistenza, di devozione e di affetto alla grande patria italiana, costituendo un esempio anche per le popolazioni allogene entrate a far parte del Regno in seguito alla Vittoria.

Ultimi preparativi per la "Giornata Friulana"

Quella di domani non sarà soltanto una giornata di festa per i gitanti che scenderanno dal Friuli con il treno speciale e con automezzi, ma lo sarà anche per i numerosi friulani che converranno a Conegliano da Venezia e da tutta la Marca Trevigiana.

Sarà quindi una intesa fraterna di spiriti, in una comunione di ricordi ed attraverso una esaltazione gioiosa delle più gentili tradizioni nostre: il canto e i costumi.

La città di Conegliano è naturalmente in festa: bandiere e drappi alle finestre e, alla sera, una generale illuminazione delle case (particolarmente della piazza Cima, dove si svolgerà il concerto vocale) diranno agli ospiti l'effusione cordiale della cittadinanza, che attende da settimane l'arrivo dei friulani e questa loro festa folcloristica.

Tutto ormai assicura alla «Giornata Friulana» di Conegliano un successo caldo, suggestivo, entusiastico, sia per concorso di pubblico che per bellezza di programma.

Ordine per il corteo

Il corteo si formerà alla stazione di Conegliano e procederà nella seguente formazione:

Banda militare — Associazioni Coneglianesi con vessilli — Banda municipale di Udine — «Scarponi» in congedo con fanfara — Autorità — Banda municipale di Conegliano — Gruppi in costume friulano (Val Canale, Carnia, Aviano, Udine) — Coro «Città di Udine» — Università Popolare di Udine — Pubblico.

Il Comitato Friulano rivolge viva preghiera ai gitanti che arriveranno con automezzi di trovarsi alle ore 14.30 alla stazione ferroviaria di Conegliano per partecipare al corteo, che si recherà prima a deporre una corona al Monumento ai Caduti e poi alla Mostra d'Arte.

Il Comitato stesso avverte i possessori di automezzi che il Municipio di Conegliano ha disposto uno speciale servizio per la custodia delle automobili.

Le iscrizioni si chiudono oggi

La distribuzione delle tessere per usufruire del treno speciale si chiuderà oggi alle ore 12 per i Soci dell'Università Popolare e alle ore 18 per il pubblico, presso la Segreteria della Federazione Fascista Industria e Commercio (Piazza del Duomo, 1).

La distribuzione sarà ripresa, in via eccezionale, domani, dalle ore 12.30 alle 13, alla stazione ferroviaria.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno è di L. 25.

Orario del treno speciale

Partenza da Udine ore 13 — Basiliano 13.17 — Codroipo 13.33 — Casarsa 14.1 — Cusano 14.11 — Pordenone 14.27 — Fontanafredda 14.37 — Sacile 14.48 — Conegliano 15.10.

Programma

che eseguirà la Banda del Comune di Udine il 12 giugno 1927 dalle ore 18 alle 19.30 in Piazza Cima di Conegliano:

Tirindelli G.: Alla Mazurca — Verdi: Sinfonia «Giovanna d'Arco» — Massenet: «Manon» atto terzo — De Nardis: Scene Abruzzesi — Mascagni: Inno al Sole «Iris».

Sindacato fascista
Rappresentanti e Viaggiatori di Comm.

Lunedì 13 corrente alle ore 21 presso la locale Sede della Federazione Commercianti gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea straordinaria del Sindacato.

Interverrà il Segretario Nazionale rag. Arnaldo Viglino il quale esporrà i problemi riguardanti la classe in rapporto al nuovo ordinamento corporativo.

Data l'importanza degli argomenti, gli iscritti tutti sono pregati a non mancare senza giustificato motivo.

Comitato esecutivo della Fiera di benefic. "Pro Tempio ai Caduti d'Italia"

La Giunta Esecutiva dei lavori del Tempio è lieta di annunziare che si è costituito il Comitato Esecutivo, che svolgerà e dirigerà la Grande Fiera di Beneficenza che avrà luogo nei giorni 10, 11, 12 luglio sotto la Loggia Municipale.

Accettarono di far parte del Comitato e di cooperare così all'Opera patriottica per l'esaltazione e la gloria di tutti i figli d'Italia, Caduti nella Guerra, i signori: Russo comm. Luigi, Podestà di Udine, Presidente — Tonini cav. Pier Ernesto, vice-presidente — Membri: Boschian Enrico, Camavitto cav. Ugo, Doretti cav. uff. dott. Virginio, Fontanini Luigi, Lenisa cav. Antonio, Menazzi cav. Mario, Miani prof. Arch. cav. Cesare, Mombellardo cav. uff. Attilio, Pizzio comm. prof. Luigi, Santi cav. Ernesto, Soligo cav. Enrico, Periotti cav. Giuseppe segretario; Valentinis co. Gio. Batta, cassiere.

Lunedì il Comitato ordinatore della Fiera terrà la prima seduta nella Sala delle adunanze delle Commissioni in Palazzo Comunale.

La Commemorazione di Niccolò Machiavelli al R. Liceo Scientifico

Proseguendo nel lodevole intento di avvicinare la scuola alla vita e di ricordare ai giovani le date sacre della nostra civiltà, il Preside cav. Carlo Fabbri ha dato incarico al prof. Felice Lovera, insegnante di Lettere Italiane e Latine, di tenere la quadricentenaria commemorazione di Niccolò Machiavelli.

La commemorazione ebbe luogo, alla presenza del collegio degl' insegnanti e dell' intera scolaresca, la mattina di venerdì 10; e riuscì efficace nonostante la forma volutamente piana, degna per quanto mantenuta in sobri confini.

Il conferenziere, dopo le indispensabili notizie biografiche e storiche, s'addentrò nell'esame delle teorie del Machiavelli, soffermandosi sull'operetta immortale del «Principe», di cui espose il contenuto in modo accessibile alle menti giovanili. Scagionò il grande Segretario dall'accusa d'immoralità; esaltò in lui il divinatore d'un' Italia libera e forte, l'antesignano d'un' idea ch' egli purtroppo non vide tradursi in realtà. L'eroica vita di Niccolò Machiavelli, dopo i lunghi anni dell'abbandono e della diffidenza medicea (anni ch'egli riempì degli altri scritti, poichè non poteva altrimenti giovare alla Patria), finì melanconicamente con un più grave disinganno. Di nuovo erano cacciati i Medici nel maggio del 1527; e il devoto servitore della sua città sperava di riaver parte nel nuovo governo repubblicano. Ma sospettato d'esser ligio ai procedenti Signori, fu di nuovo tenuto lontano dalla vita pubblica. Il 20 giugno dello stesso 1527 egli si spegneva, senza la soddisfazione suprema di vedere l'eroismo, sia pure sfortunato, di quelle milizie cittadine da lui propugnate in tante pagine immortali. A questo confessore e martire della religione che ha nome dall' Italia, vada commosso il pensiero dei lontani nepoti, di noi che abbiamo la ventura di vivere in questa Sublime età che preferito andava.

La nobile e chiara esposizione fu a lungo applaudita.

Galeso.

Vita Sindacale

Il convegno sindacale di domani

Domattina alle ore 10 precise, nella sala delle Pubbliche Adunanze in Via Ospedale gentilmente concessa, si riuniranno i dirigenti sindacali della città e della Provincia di Udine per discutere importanti problemi che riguardano la azione sindacale in Provincia.

La riunione sarà presieduta dal Segretario generale dell' Ufficio Provinciale, geom. Alberto Consarino, il quale illustrerà ai convenuti la «Carta del Lavoro», dopodichè sarà posto in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Rivalutazione della lira e salari — 2. Organizzazione interna e provinciale.

Data l' importanza della riunione i segretari provinciali, gl' Ispettori ed i Segretari di categoria sono vivamente pregati di non mancare.

Sindacato provinciale rivenditori giornali e riviste

Il Direttorio di Udine degli strilloni e dei rivenditori di giornali e riviste, riunito in seduta straordinaria, avuto cognizione delle pratiche intercorse fra la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell' Industria (Sindacato Nazionale Giornalai) e la Confederazione Generale Fascista dell' Industria Italiana, per quanto riguarda la riduzione da apportare al salario cottimo dei giornalai;

plaude all'opera svolta dal Segretario Generale della Federazione Nazionale on. Cucini e dal Segretario Nazionale Peretti;

fa voti nell' interesse di tutti che le proposte avanzate dai medesimi siano accettate dalla Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali onde evitare che una ulteriore riduzione della percentuale di sconto renda impossibile la diffusione dei giornali, che già risentono disagio per lo ostentato reclutamento di prestatori d'opera, specialmente nella categoria degli strilloni.

Università popolare

La chiusura delle iscrizioni alla gita di Conegliano Veneto

Come abbiamo già annunciato, ricordiamo ai soci che ancora volessero sottoscriversi alla gita, che le iscrizioni si chiuderanno oggi alle 12.

La quota è di L. 50 e da diritto a tutto il programma come segue:

Ore 12.50: Adunanza sul Piazzale della Staziona — Ore 13: Partenza da Udine con treno speciale — Ore 14.30: Arrivo a Conegliano, visita alla Mostra d'Arte ispirata alla vite e al vino — Ore 17.30: Ricevimento dei soci dell' Università Popolare di Udine nelle sale del Circolo di Coltura Fascista di Conegliano — Ore 19: Pranzo sociale — Ore 20.30: spettacolo all'aperto — Ore 24: Partenza da Conegliano.

Comitato friulano per le Piccole Industrie

Concorso per disegni d'arte musiva

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

Allo scopo di diffondere l'uso del mosaico — oltre che nella decorazione monumentale anche in minori ma pur nobili espressioni dell'arte edilizia — l' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro — con l'appoggio dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie — bandisce un Concorso col premio di lire 3000 da assegnarsi all'artista veneto che presenterà i migliori cartoni per decorazione in «mosaico cosmatesco» (marmo e mosaico) sui seguenti temi:

a) contorno di porta d' ingresso (esterno) per casa di abitazione;

b) contorno di finestra per casa di abitazione;

c) due motivi: l'uno per marciapiedi, l'altro per cornicione per casa di abitazione);

d) contorno di porta di comunicazione tra due stanze di casa d'abitazione;

e) due motivi: uno per zoccolo, l'altro per mezzavetta di una stanza di casa d'abitazione.

Le materie da impiegarsi saranno: marmo, tessere in smalto, oro, ed in smalti comuni.

Il Concorso viene disciplinato dal seguente Regolamento:

1. — Al Concorso possono partecipare Artisti della Regione Veneta.

2. — I cartoni a colori devono contenere tutti i dettagli atti a facilitare la fedele riproduzione da parte dell' artefice.

3. — Ogni Artista può presentare anche più di un disegno per ogni tema.

4. — I disegni saranno giudicati da una speciale giuria di competenti nominata dall' Istituto e della quale formeranno parte un rappresentante dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie ed uno della Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia. Presiederà alla Giuria il Presidente dell' Istituto Veneto. Le conclusioni della Giuria saranno insindacabili.

5. — I concorrenti dovranno presentare tutti i disegni contrassegnati con un unico motto il quale dovrà essere ripetuto all'esterno di una busta sigillata, contenente il nome e cognome del concorrente. Le buste verranno aperte dalla Giuria alla presenza di un R. Notaio.

6. — Il termine per la consegna dei disegni è fissato improrogabilmente pel 30 settembre 1927 per la quale data i disegni stessi dovranno pervenire alla Sede dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in Venezia, Riva del Carbon N. 4792.

N. B. — Dopo il giudizio della Giuria, potrà essere indetto altro Concorso a premio da destinarsi all'Artefice che abbia meglio interpretato e riprodotto in mosaico i disegni di cui al presente Concorso.

Per eventuali spiegazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia di S. Giovanni).

Attenti prima di emigrare agli Stati Uniti

Malgrado le diffide egli avvertimenti che continuamente si fanno a quegli illusi che credono di poter con facilità emigrare clandestinamente agli Stati Uniti d'America, continuano a giungere in quella Confederazione, attraverso la Francia e l' Inghilterra, cittadini muniti di passaporti falsificati.

Nel precipuo interesse degli italiani che intendono recarsi agli Stati Uniti a scopo di lavoro si avverte che coloro che sono sorpresi a sbarcare clandestinamente o con documenti falsi, in quel Paese, oltre a subire il danno delle perdite di somme rilevanti che pagano ai disonesti favoreggiatori, sono trattenuti in istato di detenzione alla stazione di immigrazione.

Si avverte infine che le autorità americane, in vista del crescente numero di persone che giungono agli Stati Uniti irregolarmente, ha deciso di applicare rigorosamente la legge per quanto riguarda la pena.

Per buona norma degli interessati, si ricorda che l'art. 22 della legge americana del 1924, commina, in tali casi, la pena della multa fino a 10 mila dollari o la prigione fino a 5 anni.

Assemblea della Cassa pia dei giornalisti

Ricordiamo che oggi alle ore 17 nella sala della stampa nel nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi si riunisce la assemblea della Cassa Pia dei Giornalisti, rimandata già due volte.

Esami per candidati privatisti e per adulti

Negli ultimi giorni di giugno avrà inizio — come è stato già pubblicato — la prima sessione d'esami nelle scuole elementari, alla quale potranno essere ammessi anche i candidati provenienti da scuola privata o paterna e coloro i quali «abbiano bisogno di un certificato di studio per ottenere qualche impiego» nelle Ferrovie dello Stato, nella R Marina, nelle Poste o in altra Amministrazione pubblica. Gli adulti quindi che si trovino o prevedano di trovarsi nelle condizioni anzi dette sono particolarmente sollecitati ad approfittare della prossima sessione d'esami, presentando in tempo alla Direzione generale delle scuole comunali la domanda corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione; poichè si avverte fin d'ora che per nessun motivo potranno essere concesse sessioni straordinarie a candidati singoli, in corso d'anno scolastico.

Le prove per il compimento inferiore si svolgeranno dal 27 al 30 giugno; quelle per il compimento superiore dal 1. al 4 luglio p. v.

Echi della visita di S. E. Pennavaria al nuovo Palazzo Postelegrafico

Ritornato a Roma, S. E. Pennavaria inviò il seguente telegramma alla locale Direzione Provinciale Poste e Telegrafi:

« Cav. rag. Müller, Reggente Direzione Provinciale Poste Telegrafi, Udine. — Ringrazio Lei e funzionari tutti pel gentile saluto rivoltomi, sicuro che codesto benemerito personale attenderà sempre con rinnovato fervore allo sviluppo ed al miglioramento dei delicati servizi della nostra Amministrazione. — PENNAVARIA ».

S. E. Pennavaria alla magistratura

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. Pennavaria, in seguito ai diferenti omaggi presentatigli nella occasione della sua recente visita a Udine, ha diretto al Presidente del Tribunale cav. uff. Zozzoli, il seguente telegramma:

« Pregola accogliere assieme a codesta benemerita magistratura miei ringraziamenti e ossequi ».

La riapertura della Corte d'Assise

Martedì 14 corrente si riaprirà la Corte d'Assise per la discussione di alcuni processi il cui ruolo è stato recentemente pubblicato.

Il primo dibattimento è nei confronti di Fidelma Paoloni accusata di infanticidio. Siederà alla difesa l'avv. Castellana.

Corso serale di stenografia

Tutti gli iscritti al I. Corso che hanno sostenuto gli esami il 27 maggio u. s. sono invitati domenica 12 alle ore 10.30 nella sede della Società Friulana di Stenografia in via Aquileia 16, per la proclamazione dei voti e per importanti comunicazioni.

L'insano tentativo di una giovane sarta

Da qualche tempo era a Udine alloggiata all'albergo «Alla Posta» in via Vittorio Veneto, la sarta Lina Mazzolini fu Giovanni di anni 22. Da due giorni però non alloggiava più lì e ieri notte nei pressi del campo d'Aviazione, con una lametta da rasoio di sicurezza si ferì ai polsi. Soccorsa a tempo fu accompagnata con l'autoambulanza dello aeroporto all'Ospedale.

Quivi la giovane sarta — che commise l'insano tentativo causa dispiaceri, pare, d'amore — fu medicata e dichiarata fuori pericolo.

Funebri Cogoi

Alla salma dello sventurato concittadino Enrico Cogoi di Santo Osvaldo strappato alla vita in età fiorente da un casuale incidente prodottosi maneggiando una rivoltella, sono state ieri nel pomeriggio tributate solenni onoranze funebri.

Il corteo degli accompagnatori si raccolse numerosissimo alle 17.30 dinanzi all'Ospedale. V'erano moltissimi abitanti di S. Osvaldo e rappresentanze di istituzioni locali e un largo stuolo di amici e conoscenti della famiglia colpita da tanta crudele sciagura. Numerose e splendide le corone dedicate dalla famiglia dagli amici, dai concittadini.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa dell'Ospedale il lungo corteo ha proceduto verso il Camposanto.

Ai congiunti addoloratissimi esprimiamo sentite condoglianze.

Beneficenza

La signora Rosina Marcuzzi ha offerto L. 5 alle Orfanelle di Via Rivis per onorare la memoria della piccina Maria Elisa Bellavitis.

Investimento automobilistico

Ieri fu trasportata all'Ospedale civile per essere medicata la sig.a Maria Pena ti maritata Degani di anni 58 abitante in Viale Stazione, la quale era stata investita da un'automobile in Piazza Vittorio Emanuele.

Il dott. Ronzoni le riscontrò la probabile frattura del malleolo esterno sinistro e la dichiarò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

L'automobile investitrice, per evitare il tram, urtò altre due persone e per miracolo non accadde di peggio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Tonno alla livornese o bistecche - Contorno.
Sera: Pasta al sugo - Vitello arrosto o uova - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Shimmy verde,,

L'operetta «Shimmy verde» del maestro Valente ebbe ieri sera un' interpretazione affiatatissima, ed ottenne favorevoli accoglienze dal pubblico che si divertì ad usura e bissò duetti e balletti, tanto è ricca di «refrains» piacevoli e facilmente orecchiabili. La vicenda scenica dell'operetta, se non nuovissima, è abbastanza graziosa. La coppia Pacifici-Bianchi mantenne il suo solito stile elevato. La Remy cantò con molta delicatezza, bene seguita dal tenore Carelli. La Minoretti fu una suocera... petroliera. Consalvo, Panchetti, Sabbatini, Gualtieri e Gulà (cameriere) recitarono con robustezza e con brio.

L'orchestra filò sicura col maestro Rizzola, saggio concertatore.

Stasera «Il birichino di Parigi».

Domani, domenica, alle ore 15.30 replica di «Birichino di Parigi» e alle 21 precise «Boccaccio».

Lunedì sera serata in onore della eletta protagonista Jole Pacifici con la briosa operetta «Clo-clo» di Franz Lehar.

L. G.

Fra Libri e Riviste

"Le Piccole Industrie,,

E' uscito in questi giorni il numero di maggio della Rivista mensile illustrata «Le Piccole Industrie» edita dall' Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma. Diamo qui il sommario dell' utile ed interessante pubblicazione che si è ormai imposta all'attenzione di gran parte dei piccoli industriali ed artigiani d' Italia:

La carta del Lavoro (Una data nella storia dell' Umanità 21 Aprile 1927 — Ente Nazionale delle Piccole Industrie (Atti Ufficiali) — L'Attività dell' Ente Nazionale nella relazione Cimoroni alla Camera) di Aldo Ajtano.

In margine: Disamina da completare — Scambi di telegrammi: l'on. Buronzo e il gr. uff. Beppo Ravà, di Renato Melis de Villa.

Il mago spiritato della vecchia mobilia... di Eugenio Giovanetti.

Artefici Triestini moderni, di Silvio Benco.

Ceramiche d'Abruzzo, di Oreste Cimoroni.

La Mostra del Costume a Roma, di Mario Porzio.

Il problema demografico del Mezzogiorno e lo sviluppo delle piccole industrie — Le P. I. dei Combattenti Veronesi, di Alessandro De Mori.

A. Giannuzzi: Il credito delle piccole industrie e all'artigianato (Note sulla organizzazione all' Estero). Le piccole industrie alla Fiera Campionaria di Milano — Rassegna Estera delle Piccole Industrie — Rassegna economica nazionale — Risposte ai lettori — Spunti turistici.

Per abbonamenti ed inserzioni gli interessati sono pregati rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni n. 5).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 10 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.56	752.15	751.03
Pressione al mare	763.55	762 67	761.65
Temperatura	19.0	25.0	21.3
Umidità (0-100	73	52	55
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	6	2
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 15,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sotto la norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — La depressione atlantica a 754 attualmente alla latitudine 48ª e longitudine 22ª ovest è prossima alla Irlanda con tendenza a distendersi sulla Gran Bretagna ove già iniziasi un abbassamento di pressione. In Italia la pressione si livella intorno a 763. Probabili venti moderati o deboli tra greco e levante nelle regioni settentrionali; fra levante e scirocco nel rimanente cielo vario con annuvolamenti intermittenti; nebbie mattutine temperatura in aumento: mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.55 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
— 15.30 (1) — 18.40 — 20.55.
12 40 — 15 — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.25 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 164

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— C' è il cadavere del gobbo — gridava quella voce.

Un brivido corse fra la folla, seguito da un confuso mormorio.

Adesso parlavano tutti in una volta.

Bisognava estrarre il corpo.

Fu un'operazione facile, il povero ragazzo essendo poco pesante, e in breve il cadavere fu estratto dal pozzo, come anche un pacco di abiti nei quali ritrovarono la borsa di pelle che solitamente portano i fattorini del telegrafo.

— Guardate se il dispaccio che mi era destinato è nella borsa — disse Gilberto.

La verificazione fu subito fatta.

La borsa era vuota.

Il dottore si avvicinò a Rolando e gli disse sottovoce:

— Qui c'è la mano di Filippo di Garennes e di Giuliano Vandame...

— Che intendete di fare?... — domandò di Challins.

— Nulla per ora, perchè abbiamo ancora bisogno di Giuliano Vandame.... Ma l'ora del miserabile suonerà....

Gilberto proseguì ad alta voce, rivolgendosi al Procuratore della Repubblica

— Adesso siete sopra una traccia, signore... Continuerete la vostra inchiesta... Io cercherò dal canto mio d'illuminarvi meglio che posso.

— Vi ringrazio le mille volte, signore, della preziosa cooperazione che vi siete compiaciuto prestarci... — rispose il Magistrato. — Senza di voi non avremmo fatto nulla di utile....

— Posso ritirarmi?

— Siete libero....

Il dottore e Rolando andarono alla Casa Quadrata.

Ivi Gilberto riunì diverse carte di cui fece un pacco che suggellò e sul quale scrisse queste parole:

« Signor Procuratore della Repubblica del dipartimento della Senna, Al suo Ufficio. Parigi.

Quindi discorse a lungo con Rolando.

Alle nove della sera, uno squillo di campana risuonò al cancello del parco.

Gilberto e il signor di Challins aspettavano quello squillo di campana.

Aprirono loro stessi.

Un carro da morti, gridato dal cocchiere Saturnin che i cortesi lettori conoscono, era fermo nel viale.

Quel carro entrò nel parco e andò a fermarsi presso la gradinata della Casa Quadrata.

La casa fu aperta e, pochi minuti dopo essa, riceveva la bara che conteneva il corpo imbalsamato del conte Massimiliano di Vadans.

Il dottore diede alcuni ordini a Guglielmo e si collocò con Rolando nel coupè del carro che s'incamminò alla volta di Compiègne.

. . . .

Il giorno dopo, verso mezzogiorno, il signor di Challins si presentava in via d'Assas, all'abitazione di suo cugino.

Filippo era in casa.

Giuliano Vandame introdusse il visitatore.

Rolando era cupo in viso.

— Siate il benvenuto, caro cugino.... — gli disse Filippo. — Non sapevo che pensare non vedendovi più... ero quasi inquieto....

— Dopo la morte di Genovieffa avevo bisogno di isolarmi, dovete comprenderlo... — rispose il visconte — non sarei ancora tornato, se non avessi ricevuto l'ordine di costituirmi prigioniero oggi stesso... La mia causa passerà alle Assise, fra tre giorni e vengo a domandarvi se siete pronto a difendermi.

— Sono pronto... Potete contar su me. Non dubitate del successo, non è vero?

— Dubito di tutto — rispose Rolando con l'accento di un immenso sconforto.

— Fate male... Bisogna sperare...

— Io spero in Dio... — disse il signor di Challins alzando gli occhi al cielo.

— In Dio e nel vostro buon diritto, perchè la vostra innocenza è manifesta, ed io non comprendo come la Camera delle Accuse abbia deciso che si facesse luogo a procedere!

— Gli uomini hanno occhi per non vedere e orecchie per non udire! Mi verrete a trovare alla Conciergerie prima del dibattimento?

— Sì, perchè avremo bisogno di andare intesi anche una volta su taluni punti....

— Dunque vi aspetterò....

— Andate a costituirvi subito?

— All'uscire di casa vostra, sì.

— Avete visto il dottor Gilberto?

— Il dottor Gilberto è partito stamattina per l'Havre...

— Per l' Havre!

— D'onde s'imbarcherà stasera per Nuova York....

— Che va a fare in America?

— Inquieto per l'inqualificabile silenzio della persona che sola può informarlo sulla esistenza della figlia di nostro zio, ha risoluto di andare egli stesso ad assumere notizie... La sua assenza durerà più di un mese....

— E' una cosa per voi incresciosa... — disse Filippo con aria afflitta.

— Incresciosa, in che?

— Il dottor Gilberto doveva portare il suo appoggio nella vostra difesa... un appoggio che io consideravo come preziosissimo....

— Egli ha ottenuto dal Procuratore della Repubblica il permesso di fare la sua deposizione scritta. Quella deposizione è stata mandata al Tribunale e sarà letta all'udienza....

— Ebbene, mio caro Rolando, abbiate fede e coraggio.

— Vi ringrazio....

— Domani verrò a trovarvi....

Rolando lasciò Filippo di Garennes e si recò alla Conciergerie dove fu imprigionato.

***

Sin dal dì prima i giornali annunziavano la comparsa del visconte Rolando di Challins dinanzi ai giurati.

Il «Delitto di via Garancière» era all'ordine del giorno e appassionava i fervidi dilettanti di emozioni giudiziarie.

Il Procuratore Generale ed il Presidente delle Assise erano assaliti da domande di biglietti.

Tutte le celebrità parigine — a qualsiasi ceto appartenessero — desideravano di assistere a quei dibattimenti che, qualunque ne fosse l'esito non potevano fare a meno di destare la pubblica curiosità e di riuscire commoventissimi.

Filippo di Garennes e sua madre, non occorre dirlo, erano ansiosissimi.

La baronessa, citata come testimone, aveva una gran paura a comparire.

Giuliano Vandame non aveva sentito parlare del dottor Gilberto e quel silenzio gli sembrava di cattivo augurio.

Il miserabile passava la sua vita in mortali trepidanze; ogni squillare di campanello lo faceva abbrividire.

Giunse il giorno del giudizio.

Il signor di Garennes, la mattina stessa, doveva veder Rolando per «fargli animo» — diceva lui.

Nell'uscir di casa, verso le nove, domandò al suo cameriere:

— Non avete voglia di assistere alla udienza?

Giuliano cambiò viso e rispose con voce mal ferma:

— Oh! cotesto no, signor barone! Non ne ho lo benchè minima voglia!

— Ebbene! stasera vi dirò come la sarà andata....

E Filippo partì.

Era appena uscito di casa da una mezz'ora, quando una formidabile scampanellata fece sussultare Giuliano.

Andò ad aprire tremando e si trovò dinanzi a Gilberto.

— Voi, signor dottore! — egli esclamò pallido come un morto.

— Ho da parlarvi — rispose il sopraggiunto.

— Sono ai vostri comandi, signor dottore.

Vandame dopo avere introdotto il dottore, richiuse la porta.

— Ho ancora bisogno di voi — disse costui.

— Ah! signore... signore..., — balbettò Giuliano con voce lagrimosa — abbiate pietà di me... Mi pento, fatemi grazia come me lo avete promesso..., permettetemi di fuggire....

Il dottore non fece che ripetere:

— Ho ancora bisogno di voi.

(Continua).